

E' uscito il secondo numero di Zotique

Secondo numero della rivista licenziata dalla Dagon Press, data alla luce a svariati mesi di distanza rispetto al numero pilota. L'esperto **Pietro Guarriello** conferma struttura e caratteristiche già apprezzate dai cultori weird, presentando **Ambrose Bierce** e **Gertrude Atherton**, a cui dedica in prima persona un'ampia panoramica su vita e produzione narrativa. Grande spazio dedicato soprattutto alla penna californiana, celebre per la realizzazione del satirico aforismario *Il Dizionario del Diavolo* (1906) oltre per una lunga serie di racconti fantastici caratterizzati da un'ambientazione bellica risalente al periodo secessionista americano.

Il mix saggistica e narrativa, garantito dalle puntuali traduzioni sempre a cura di **Guarriello** di cinque inediti in Italia dello scrittore, è impreziosito da una completa carrellata critica di tutti i volumi pubblicati nella nostra penisola a firma **Bierce**. **Guarriello** spiega contenuti e fornisce impressioni, prendendo per mano l'ideale cliente verso un ideale acquisto benedetto dal crisma della conoscenza.

Più contenuta la parte dedicata alla scrittrice americana, con cui **Bierce** ha avuto un flirt, con un'ampia biografia e la proposizione del racconto (del terrore) che la stessa reputava il suo principale cavallo di battaglia.

Cesare Buttaboni completa il trittico caratterizzato da presentazione autore e inediti narrativi (quattro) ponendo l'attenzione sul belga Thomas Owen, collega e socio del più conosciuto Jean Ray. Il bravo appassionato lombardo ripropone un lavoro già uscito nel 2011 sulla rivista della Hypnos, a cui **Guarriello** associa quattro racconti fantastici che mantengono l'imprinting già tracciato da **Bierce** e

dalla **Atherton** gravitante attorno al tema "morte".

Continua a leggere sul portale la recensione a cura di Matteo Mancini:

E' uscito il secondo numero di Zotique

